

Classe 2SSAS

Pensando al “gancio in mezzo al cielo”.. Da riflessioni individuali a scrittura collettiva

Puzzle di pensieri sparsi

1 Una parola per descrivere il cammino

Libertà: camminando nella natura mi son sentito libero
Avventura, perché è stato un cammino faticoso, ma allo stesso tempo divertente
Salute e felicità
Fatica
Faticoso, faticoso, faticoso, faticoso
Lungo
Stancante
Faticoso, stancante, ma bello
Faticoso, ma allo stesso tempo bello e divertente
Interessante, interessante
Riflessivo
Riflessivo, impegnativo, selvaggio
Strabiliante

2 Di cosa mi sono accorto mentre salivo alla vetta.. suoni, colori, immagini, profumi

Mentre salivo la vetta mi sono immersa nella natura.
Mi sono accorto del bellissimo paesaggio.
I suoni erano uno più bello dell'altro.
Il rumore del ruscello e delle foglie calpestate, l'acqua che scorre, il suono del fiumiciattolo che attraversava il cammino verso la vetta, il profumo delle piante e del prato, della natura.
L'aria fresca e pulita. Il verde di tante tonalità degli alberi, il grigio delle rocce, il fango marrone scuro, i fiori gialli, bianchi, viola, la varietà dei fiori e i loro colori vivaci. Il rumore del nostro respiro e dei passi. Le voci dei miei compagni, dei Prof., gli uccellini, gli animaletti (api, lucertole, uccelli), che si muovevano nei cespugli, i colori della natura, lo scrocchiare dei rami, il cinguettio degli uccellini.
L'orizzonte in cui era ben visibile il lago, che circonda il nostro Paese e l'isola di san Giulio sullo sfondo. Il panorama dal Fontegno, la bella vista del Belvedere.
Durante la camminata ci fermavamo per vedere il panorama e la Prof.ssa Poletti ci illustrava cosa stessimo guardando.
Mentre salivo mi sono accorta che c'era una bella vista e si sentiva il profumo di montagna.
Era rilassante anche se faticoso e stancante.
Mi sono accorta che tutta la fatica era stata ripagata dalla bellezza del posto in cui mi ritrovavo, infatti durante la camminata per motivarmi a salire guardavo verso il basso e mi rendevo conto che pian piano ce la stavo facendo e dentro di me mi dicevo di non arrendermi, perché con calma ci sarei arrivata anch'io

3 Due attività che mi hanno stupito, incuriosito, attratto

La prima attività che mi è piaciuta è stata la storia iniziale del viaggio, perché mi incuriosiva il fatto di aver reso simpatica la storia di Biancaneve e della regina cattiva. La seconda attività che mi è piaciuta è stata ascoltare le due dottoresse parlare approfonditamente della comunità e delle dipendenze.

Le letture che sono state fatte nelle tappe per arrivare a Quarna

Le dipendenze dei personaggi famosi, l'incontro con le figure professionali che lavorano con le dipendenze, le due signore che lavorano in comunità ci hanno parlato delle dipendenze in modo approfondito

I giochi di gruppo al Belvedere, il telefono senza fili: più che il gioco mi è piaciuta l'atmosfera

La spiegazione sulle persone famose che facevano uso di droghe, il power point della quarta, che raccontava in inglese la vita dei personaggi famosi che facevano uso di droga.

La lezione alle 21.00, l'attività che abbiamo ascoltato la sera prima di andare a dormire, anche se ero stanca l'argomento mi ha incuriosito tanto.

L'attività svolta alla sera mi ha suscitato interesse, si è parlato dei rischi nell'assumere sostanze stupefacenti e le loro conseguenze sul cervello.

Le due attività che mi hanno stupito di più sono la lezione che abbiamo fatto la sera, soprattutto la spiegazione sulle differenze tra due cervelli diversi, uno di persona abusante e l'altro no. L'altra attività che mi è piaciuta è stata quella della mattina dopo con Laura Badà e Ambra De Mauri. Abbiamo realizzato un cartellone su cui attaccavamo i nostri post it dove avevamo scritto quali fossero secondo noi i segnali di dipendenza.

Le due attività che più mi hanno incuriosita sono state quella che abbiamo fatto alla sera e la testimonianza

L'attività con le due signore, la mattina. L'attività svolta dai compagni di quarta, perché conoscevo qualche personaggio ed era interessante sapere le cause di morte di ognuno.

L'attività con le dottoresse e i giochi

L'attività con le due educatrici della comunità

Mi è piaciuto alla sera parlare delle dipendenze e saperne di più soprattutto quando sono arrivate le ragazze a parlarci di come funziona la comunità.

Quando il giorno dopo sono venute le educatrici mi è piaciuto.

L'incontro martedì 30 con le Signore che hanno spiegato la vita in Comunità (Laura e Ambra), ci hanno fatto vivere un'esperienza che ci ha fatto capire molto cosa provano le persone dipendenti, nella loro vita vivono un vero inferno. La seconda è quella del Belvedere in cui abbiamo fatto una pausa molto lunga, dal pranzo, ai giochi e il relax.

In generale mi sono piaciute tutte le attività proposte dai professori, ma in particolare l'attività svolta da Laura Badà e Ambra De Mauri, che hanno fatto capire più profondamente i rischi nell'assumere sostanze stupefacenti e le loro conseguenze.

4 Tre cose che ho imparato

A no arrendermi, perché la fatica viene ripagata e la compagnia giusta rende felici
Anche quando si hanno poche energie e poche forze bisogna continuare il tragitto fino alla fine, poiché ne varrà la pena (salita dai sentieri)

Quando si ha un sogno in qualsiasi modo, in qualsiasi situazione bisogna cercare di raggiungerlo anche se ci si trova nei momenti più brutti, come insegna Clementino nel video che abbiamo visto insieme la sera.

Ho imparato a socializzare, stare insieme agli altri, in mezzo alla natura, stare senza telefono per tanto tempo; a condividere e stare in compagnia.

L'importanza di stare insieme ad altre persone sia perché possono aiutare, sia solo per il piacere di stare in compagnia (attività e tempo libero)

Il rispetto per me stesso e per gli altri. Ho imparato che anche le droghe leggere sono pericolose

Ho imparato alcune cose sulla dipendenza che prima non sapevo

Ho imparato di più sulle dipendenze, ho imparato come aiutare gli altri.

Ho imparato a stare attenta alle decisioni che prendo nella mia vita, apprezzare ogni attimo o ogni "avventura" che faccio insieme ai miei compagni, la vita è una e bisogna godersela.

L'importanza di conoscere a cosa porta prendere certe decisioni
Soggiornare, convivere con altre persone significa fare ognuno qualcosa
Faticare per arrivare alla vetta ripaga dello sforzo fatto

Convivere con altre persone in stanza è difficile, ho imparato a tenere in ordine, ad arrangiarmi.
Convivere con altre persone, ascoltare, adattarsi a quello che si ha

Ho imparato che rispettare gli altri è la cosa più importante, a dare una mano, a dormire in stanza con altre persone condividendo lo spazio.

Ho imparato che ci si può divertire con poco

Il gancio in mezzo al cielo mi ha stupito e insegnato molto, soprattutto le ragazze della comunità mi hanno dato una bellissima lezione di vita

Riesco a fare una salita con molti km!

Ho imparato che nella vita dobbiamo sempre faticare per avere quello che vogliamo, dobbiamo lasciare le cose così come le abbiamo trovate e aiutare gli altri quando hanno bisogno

5 Una cosa che mi ha fatto ridere a crepapelle

Fare l'abusivo nell'altra stanza (camerata)

Quando io serena e Domiziana sentivamo qualcuno da sopra chiederci dove eravamo e noi rispondevamo (non sappiamo ancora chi fosse) (La Prof.ssa Poletti lo sa ndr)

Alcuni momenti mentre salivamo a Quarna sono stati divertenti

Quando Jamaica nella discesa si stava per ribaltare

Mi ha fatto ridere a crepapelle Bruno che faceva l'abusivo

Bruno gasato che cantava in camera a squarciagola

Il telefono senza filo, attività svolta al belvedere con anche le altre classi

Quando abbiamo giocato a "Uno" con amici e Professori e successivamente quando abbiamo cantato insieme con i Professori

Quando ci siamo messi a cantare con il Prof. Rainoldi e le altre Prof.

La sera con il karaoke è stato il momento più divertente

Le risate fatte nella nostra camera prima di addormentarci

Una cosa che mi ha fatto ridere è passare la notte coi compagni

6 Una persona che mi ha colpito e perché...

Una Prof. che ci mette amore e passione nel suo lavoro.

Tommaso Gatti, non me l'aspettavo così profondo.

Il Prof. Rainoldi, perché pensavo non sapesse cucinare e invece il risotto era delizioso

Mi ha colpito il Prof. Rainoldi perché è una persona molto saggia, capace di far tante cose, anche di far divertire le persone, il Prof. Rainoldi cantava e suonava

Anche se non ero in sala mi ha colpito il Prof. Rainoldi cantare

Il Prof. Rainoldi che è riuscito a cucinare il riso per così tante persone

Mi ha colpito non una persona, ma la pazienza dei Prof. che ci hanno tenuto per due giorni di fila, probabilmente dormendo poco e questa cosa la ammiro.

La Prof.ssa Poletti e il Prof. Cesare che hanno dato tutto per la gita

Mi ha colpito Issa quando ha pregato, perché ho capito quanto sia importante per lei la sua religione
Laura Badà e Ambra De Mauri, perché pur vedendo persone in determinate condizioni continuano a fare questo lavoro con passione

Mi ha colpito molto una delle due educatrici, Ambra, perché è riuscita a farmi stare attenta a quello che diceva

Ambra, perché ci ha fatto capire di non prendere niente con leggerezza

Come persona "non fisica" mi ha colpito Clementino, nell'intervista che abbiamo visto, perché con la forza di volontà è riuscito a uscire dal suo periodo buio, così facendo ha inseguito il suo sogno

7 Una cosa che ho scoperto di me.

Una cosa che ho scoperto di saper fare è camminare per 5 ore all'andata e circa un'ora al ritorno, non mi aspettavo di avere così tanta voglia e forza di volontà.

Ho molta resistenza e mi piace la montagna.

Ho scoperto di me che ce la posso fare: pensavo di non arrivare all'ostello, invece sono riuscita.

Ho scoperto di saper fare una camminata così lunga

Di me ho scoperto di riuscire a stare bene anche non dormendo a casa (con i comfort)

Di me ho scoperto che se mi metto a fare qualcosa ci riesco anche se dubito di me stesso

So condividere le mie cose senza irritarmi

Ho scoperto che mi piace la montagna e che adoro fare queste esperienze

Se voglio so stare molto attento alle spiegazioni che vengono fatte.

Ho scoperto che mi interessa molto il discorso sulle dipendenze

Ho scoperto la passione nel cantare al suono della chitarra

Mi piace passare la notte con tante persone!

Ho scoperto molte cose, ma quella che non mi aspettavo di scoprire è stata quella che anche se ho dei difetti fisici ed estetici ho imparato a non pensare al giudizio altrui

8 Una riflessione che ho fatto

Non ho fatto una riflessione vera e propria, però ho riflettuto molto sul senso della vita e sul perché abbiamo fatto questo percorso.

Mentre camminavo pensavo alle parole che mi ha detto l'anno scorso la Prof.ssa Scaioli: "Se tu guardi la montagna da sotto ti spaventi e ti preoccupi per la fatica, ma quando arrivi su il panorama ti ripaga" e ho constatato che quello che mi aveva detto era vero

Non è possibile immaginare che i ragazzi di 11-12 anni inizino a rovinarsi così precocemente, senza pensare alle conseguenze

Ci sono varie droghe, ma creano tutte dipendenza

Non ci sono droghe leggere, sono cose serie da non prendere sottomano

Ho riflettuto molto sulle conseguenze che hanno le droghe sull'essere umano e sul motivo per cui una persona inizia a usare le droghe

Bisogna aiutare le persone in pericolo e fare la "spia", a volte, aiuta le persone a crescere e cambiare

Ho capito che il mondo delle droghe non è così lontano da noi, per noi ragazzi è proprio dietro l'angolo

La gita è stata bella, le lezioni anche. La vista appagante e mi è piaciuto stare in compagnia.

La mia riflessione è che se anche la camminata è stata faticosa ci siamo divertiti e abbiamo imparato diverse cose

C'è sempre qualcosa o qualcuno a rialzarti dopo un momento no

9 Una cosa che mi ha messo di buon umore

Quando siamo arrivati alla chiesa e abbiamo mangiato tutti insieme

Quando siamo arrivati al Belvedere per mangiare e abbiamo ballato tra noi

La cena

Il cibo

Il fatto di essere con i miei compagni e amici

Stare con le mie amiche e non a casa da sola

Mi ha messa di buon umore dormire e stare insieme alle mie compagne

I giochi mi hanno messo di buon umore

Stare in compagnia, soprattutto con Giorgia e Alessia, perché non avrei mai pensato che si creasse un legame così in così poco tempo.

La sera quando c'è stato il momento della camomilla e delle canzoni

Cantare tutti insieme

oltre al karaoke stare in compagnia

Stare in compagnia

Essere stato in camera con i miei compagni e aver passato insieme questa esperienza

10 Un suggerimento per migliorare la proposta

Nulla, per me bisogna adattarsi

Non portarsi lo zaino sulle spalle, ma mi rendo conto che senza lo zaino non potevamo andare lontano

Lasciarci più tempo libero e girare per Quarna

Un posto migliore dove dormire e un tipo di organizzazione differente

Per migliorare la proposta organizzerei meglio la cena, perché secondo me non è stato bello il fatto che alcune persone hanno dovuto insistere per non avere il formaggio nel riso

Magari aumentare il numero di giorni, così da lasciare un po' di tempo per vedere Quarna che è stupenda e così da non essere troppo "tirati" tra un'attività e l'altra

A me anche se la camminata è stata faticosa è piaciuto così com'era.

Mi è piaciuto molto, non cambierei nulla.

Sinceramente non cambierei nulla di questa uscita: anche se la salita è stata faticosa ne è valsa la pena.

Suggerimenti per migliorare non ne ho, è stato tutto bello

11 Una cosa che mi ha fatto battere il cuore

Stare insieme ai miei compagni

Vedere tutta la mia classe unita

Il risotto del Prof.

Mi ha fatto battere il cuore il canto del Prof.

Vedere le due Signore parlare con amore e passione verso tutti i presenti.

Mi ha fatto battere il cuore l'incontro con le due Signore, la mattina.

Sapere che in queste comunità il numero di persone che entrano per droghe sta aumentando e mi fa battere il cuore sapere che le due donne che sono venute a parlarci danno sempre il massimo per sconfiggere le dipendenze

Mi ha fatto battere il cuore stare tutti insieme uniti

12 Hai capito perché il “gancio in mezzo al cielo” è l'antidoto alle dipendenze? Spiega...

Il gancio è perfetto contro le dipendenze dalle sostanze stupefacenti, alcol, droghe sintetiche, per disintossicarci dall'uso smodato dei dispositivi elettronici e questa esperienza ne è la prova, perché tutti noi ragazzi abbiamo messo da parte il cellulare e ci siamo concentrati sulla relazione: parlare con gli altri e immergerci nella natura.

Il gancio in mezzo al cielo vuol dire che anche se ci si trova in un momento buio, c'è sempre un “gancio” a cui aggrapparsi per uscirne

C'è sempre qualcosa o qualcuno che ti farà rialzare dai momenti bui... **...CI SARA' SEMPRE UN GANCIO IN MEZZO AL CIELO**